

# Il cambiamento sbanda un po' Ko il sito della trasparenza

## Off-line il portale sul programma di Governo Così è un'impresa accedere a leggi e decreti

di **CARMINE GAZZANNI**

In principio fu lo streaming. Poi venne meno il desiderio di comunicare tutto a tutti e così non solo si decise (legittimamente) di chiudere le porte alle riunioni Movimento cinque stelle e Lega sul programma di Governo da consegnare a **Sergio Mattarella**, ma ci si spinse oltre addirittura mettendo offline il sito istituzionale, inaugurato dall'esecutivo a guida **Matteo Renzi**, che monitora quanto fatto, al di là degli annunci e degli slogan, da governi e Parlamento, lo stato dell'arte di leggi e quello dei decreti attuativi. Se non è cambiamento questo, insomma, poco ci manca. Ognuno può adoperarsi per controllare: basta andare su [www.programmagoverno.gov.it](http://www.programmagoverno.gov.it) per scoprire che la pagina è irraggiungibile.

**L'ALIBI**

Ovviamente *La Notizia* ha cercato di mettersi in contatto con la struttura della presidenza del Consiglio per conoscere le ragioni di tale oscuramento. Ma è stato, di fatto, impossibile. Nessuna risposta è arrivata dopo le nostre sollecitazioni. A onor del vero c'è da dire che nessuna norma obbliga questo o quel Governo a monitorare quanto si faccia o non si faccia. Desta, però, curiosità che dall'epoca del "tecnocrate" **Mario Monti** ci sia

un'attenzione a rendere pubblico il numero di decreti attuativi approvati. Mai possibile, dunque, che chi si è fatto portavoce della trasparenza e continui a chiederla un giorno sì e l'altro pure agli altri partiti, cada proprio sulla trasparenza? Come ricorda **OpenPolis**, infatti, la struttura del programma di governo è stata istituita

cora **OpenPolis**, ad oggi pare essere rimasta anche nel governo **Giuseppe Conte (Giancarlo Giorgetti)**. Ma, come detto, già ai tempi di Monti, l'allora ministro **Piero Giarda** ha introdotto le prime relazioni sullo stato di attuazione dei provvedimenti dell'esecutivo. Con il governo Renzi, e poi con quello Gentiloni, questi report sono diventati periodici, con cadenza mensile, in realtà non sempre rispettata

### Streaming addio

Fu Monti a prevedere il controllo sul web di quanto fatto dall'Esecutivo  
Stupisce che ora si oscuri tutto

**DOMANDE SENZA RISPOSTA**

Al di là dell'oscuramento del sito, dunque, la speranza è che l'esecutivo gialloverde non abbandoni (e, anzi, incentivi) il monitoraggio dei decreti attuativi. Anche perché non parliamo di numeri sottili. Secondo l'ultimo monitoraggio della struttura di Palazzo Chigi (pubblicato a fine marzo) mancherebbero all'appello 396 decreti, di cui 55 risalenti addirittura all'epoca Monti. Non a caso su Twitter sempre **OpenPolis** ha

sei anni fa, il 13 aprile 2012. La titolarità, però, non essendo normata, di fatto varia di governo in governo. Con Renzi era affidata al ministero per i rapporti con il parlamento (guidato da **Maria Elena Boschi**), mentre con **Paolo Gentiloni** è passata alla presidenza del consiglio dei ministri (sempre con **Boschi**), dove, scrive an-

chiesto ai due partiti di maggioranza, ai loro leader, al presidente del Consiglio e al suo sottosegretario "perché il sito della presidenza del consiglio per seguire l'attuazione del programma di governo è offline". Le risposte, però, non sono pervenute. La comunicazione 2.0 va bene. Ma, a quanto pare, fino ad un certo punto.